



**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 1/11**  
**RIUNIONE DEL 21 FEBBRAIO 2011**

Il giorno 21 febbraio 2011, alle ore 14,15, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 1830 del 16.02.2011 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale seduta precedente (verb. n. 9/10 del 17.12.2010);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1, Statuto);
4. Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
  - a) Criteri per la designazione dei componenti Organo di cui all'art. 2, c.5;
  - b) Retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo titolari di moduli o corsi curriculari di cui all'art. 6, c.4;
5. Offerta Formativa:
  - a) Relazioni dei Presidi su monitoraggio corsi di studio;
  - b) Linee guida per formulazione offerta formativa a.a. 2011/2012;
6. Istituzione Dipartimenti (art.11, c.2, lett. d) Statuto di Ateneo);
7. Difensore degli studenti, scorcio triennio accademico 2010/2011 – 2012/2013 (art. 19 Statuto di Ateneo);
8. Convenzione quadro tra Università della Tuscia e CONFISAL – Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori – Approvazione;
9. Convenzione tra Università della Tuscia e @gm Trust Organismo di Certificazione (Marchio Registrato della Prenesteservice Srl);
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dot.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dot.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori
Dot.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori
Dot. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Dot. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	AG	A
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
X		
X		





A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:  
Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);  
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Sono altresì presenti il prof. Massimo Ferrari Zumbini, Delegato del Rettore per i rapporti tra la legislazione nazionale e l'ordinamento e la programmazione di Ateneo, e la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Pro-Rettore informa che il p. 6 all'o.d.g. è ritirato.

Il Rettore, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g., informa che a decorrere dallo scorso 1° gennaio si sono verificate le seguenti decadenze nel Senato Accademico:

- prof. Bini, Chiti, D'Auria, già rappresentanti dei Direttori di Dipartimento: decadenze per disattivazione dei Dipartimenti CICLAMO, DISGIU e DISCUTEDO (a seguito dell'attivazione dei Dipartimenti DISTU e DISBEC).

Alle predette decadenze si aggiunge poi quella del prof. Leone, Direttore del DAF, per cessazione del mandato;

- prof. Piovesan, già rappresentante dei professori associati: decadenza per modifica del proprio stato giuridico avendo preso servizio in data 30 dicembre 2010 in qualità di professore straordinario.

Il Rettore, dopo aver sottolineato le disposizioni in materia di decadenza delle rappresentanze negli Organi di Ateneo, certo di esprimere il pensiero dell'intero Senato Accademico, rivolge ai Colleghi il più vivo ringraziamento per la significativa e proficua impronta data alle decisioni del Senato in un periodo di forte cambiamento sia dell'assetto statutario dell'Ateneo, conclusosi a gennaio del 2009 con la modifica dello Statuto in materia di *governance*, sia dell'intero sistema universitario, giunto a compimento alla fine del 2010 con l'emanazione della legge n. 240/10. Nel ruolo di rappresentanti delle categorie dei Direttori di Dipartimento e dei professori associati, gli interventi e le attività propositive dei Colleghi hanno assunto, fin dall'inizio del mandato (27 aprile 2009), particolare rilevanza all'insegna di una costruttiva dialettica tra le parti e nel superiore interesse dell'intera comunità accademica.

Il Senato Accademico si associa unanime alle considerazioni espresse dal Rettore.

Letto e approvato seduta stante.

### 1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (VERB. N. 9/10 DEL 17.12.2010).

Il Senato Accademico approva il verbale n. 9/10 del 17.12.2010.





## 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

**2.1.** Il Rettore ricorda la prematura scomparsa, a seguito di un'improvvisa malattia, del collega Alessio Bonifazi, afferente alla categoria del personale tecnico amministrativo, in servizio presso l'Ufficio del Personale t.a. Lascia la parola al Dott. Cucullo che ne illustra i tratti professionali e umani.

Il Senato Accademico, appresa la triste notizia, osserva una pausa di silenzio in memoria del collega prematuramente scomparso.

**2.2.** Il Rettore comunica che in data odierna ha avuto luogo la cerimonia per il conferimento della Laurea *honoris causa* in "Scienze e Tecnologie Agroalimentari" – *curriculum* "Gestione della qualità nelle filiere agroalimentari" al sig. Riccardo Cotarella, personalità di spicco dell'enologia italiana ed internazionale.

**2.3.** Il Rettore rivolge ai senatori l'invito a partecipare all'incontro-dibattito sul tema: "Quale politica culturale per Viterbo?" organizzato dall'Associazione culturale Il Sasso nello Stagno che si svolgerà il prossimo 24 febbraio alle ore 16,30 presso la Sala Conferenze della Fondazione CaRiVit. Interverranno al dibattito, oltre che il Rettore stesso, il Presidente della Fondazione CaRiVit - prof. F. M. Cordelli, il Giornalista C. Galeotti, il Direttore Caffè Festival – dott. F. Rossi ed il Giornalista A. Sassi.

**2.4.** Il Rettore informa che, nell'ambito dell'attività didattica e scientifica della cattedra di Letteratura tedesca, la Prof.ssa Ursula Bavaj sta organizzando in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Federale tedesca e il Goethe-Institut di Roma una giornata di studio di alto valore istituzionale e culturale. In particolare in data 31.03.2011 si terrà una tavola rotonda dal tema: "Imparare il tedesco: una necessità europea", alla presenza del Ministro Plenipotenziario dott. Friedrich Däuble, capo dell'Ufficio Economico dell'Ambasciata tedesca, del direttore del Goethe-Institut, dott. Uwe Reissig e di un rappresentante dell'Ufficio Affari Culturali della sede diplomatica tedesca. Interverranno personalità del mondo imprenditoriale italiano e tedesco, operatori turistici e giornalisti italiani e tedeschi per presentare la Germania dal punto di vista economico, sociale e culturale, per illustrare le prospettive professionali che si aprono a chi è in possesso della lingua tedesca. Comunica infine che è stato chiesto all'Ateneo oltre che di sponsorizzare l'iniziativa anche un contributo finanziario per l'organizzazione della stessa.

**2.5.** Il Rettore comunica che nella seduta del 22 febbraio p.v. sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione il Piano della *Performance* 2011-2013, previsto dal D.lgs 150/2009 (Decreto Brunetta), già inviato alla Civit (Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni) e al Mef entro il termine del 31 gennaio u.s. Fa notare come l'Ateneo, anche in questa occasione, abbia assolto con tempestività alla disposizione di legge essendo tra i pochi ad aver ottemperato entro i termini previsti dalla normativa all'elaborazione del citato documento. Coglie l'occasione per esternare un ringraziamento alla dott.ssa A. Moscatelli, per il complesso lavoro svolto e l'assidua partecipazione agli incontri organizzati dalla Fondazione CRUI per il CAF Università. Ringrazia anche il prof. Ruggieri, per aver coordinato un gruppo di giovani laureati della Facoltà di Economia che hanno collaborato alla realizzazione del documento.

**2.6.** Il Rettore informa che in data 4.2.2011 si è svolto un incontro tra Governo e Sindacati del P.I. nel corso del quale è stata sottoscritta dalle OO.SS. presenti (tranne CGIL, CISAL ed altre sigle autonome) un'intesa che prevede che le retribuzioni complessive, comprensive della parte





accessoria, conseguite dai lavoratori nel corso del 2010, non debbano diminuire per effetto dell'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2009. Sono fatti salvi gli effetti del D.I. n. 3 del 14.01.2011. Ciò significa che il salario accessorio per i lavoratori del P.I. non sarà toccato nella fase di transizione corrispondente al blocco della contrattazione nazionale fino al 2013.

**2.7.** Il Rettore con riferimento all'assegnazione del FFO 2010 comunica che, a fronte del calo medio nazionale del 3,72% rispetto al 2009, distribuito in modo asimmetrico tra gli Atenei considerato l'accesso al fondo di perequazione da parte di alcuni Atenei per non subire decurtazioni superiori al 5,5%, l'Ateneo della Tuscia ha registrato una diminuzione sul finanziamento ordinario pari al 3% rispetto alla previsione del 3,64%. Inoltre le assegnazioni di € 178.000 consolidabili e di € 122.000 una tantum (nota MIUR prot. n. 1523 del 24.12.2010) nonché l'assegnazione di € 150.000 quale contributo per interventi di cooperazione interuniversitaria (nota MIUR prot. n. 279 del 9.2.2011) hanno consentito all'Ateneo di mitigare ulteriormente la decurtazione totale che si è attestata sotto il 3%.

Il Rettore evidenzia i positivi risultati dell'Ateneo riferiti anche al rapporto tra AF/FFO che al 31.12.2010 ha registrato una percentuale, oramai attestata da ben quattro anni, pari all'88,51% grazie alla prudenziale politica nelle assunzioni adottata da questa Amministrazione. Esprime parole di rammarico per gli articoli apparsi sulla stampa locale a discredito della ricerca dell'Ateneo, ove in realtà questa Università ben si colloca su scala nazionale. Auspica pertanto maggiore rispetto nei confronti di chi in questa Istituzione alacremente lavora.

**2.8.** Il Rettore fa presente che con l'entrata in vigore della L. 240/10 il MIUR dovrà adottare numerosi provvedimenti di natura regolamentare. La CRUI ha avviato una serie di seminari sugli aspetti che scaturiscono dalla L. 240/10. Ricorda che il MIUR sta approntando la bozza di decreto in merito agli assegni di ricerca, quella relativa agli aspetti di natura finanziaria riferiti al Direttore Generale, nonché quella relativa ai nuovi settori scientifico-disciplinari che dovrebbe presiedere al reclutamento del personale docente. In assenza dei decreti attuativi attualmente non è possibile dar corso ad alcun bando per assunzione di ricercatori a tempo determinato. Fa presente che, considerate le assicurazioni di ordine finanziario fornite in sede CRUI, i ricercatori a t.d. con procedure concorsuali già espletate potranno prendere servizio dal 1° marzo 2011 e graveranno sulla quota parte di finanziamenti a carico dell'Ateneo a fronte di specifica richiesta da parte delle Facoltà per la costruzione della relativa offerta formativa.





### **3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C. 1, STATUTO).**

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 1186/10 del 21.12.2010 (Allegato n. 1/1-1), riguardante la proroga del termine per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi di laurea magistrale attivati presso questa Università per l'a.a. 2010/2011 al 28 febbraio 2011 senza pagamento della mora per l'iscrizione oltre il termine del 30.12.2010.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 1223/10 del 30.12.2010 (Allegato n. 2/1-2), con il quale, nelle more della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e del completamento delle procedure di cui all'art. 2, c. 1 della legge medesima, è stato confermato il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, già nominato con decreto rettorale n. 302/08 del 19.03.2008 per il triennio solare 2008-2010 ai sensi del combinato disposto di cui all'art.13 dello Statuto di Ateneo e all'art. 48 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità:

- Dott. Claudio GATTI           Magistrato della Corte dei Conti in quiescenza – Presidente
- Rag. Remo BIANCHINI       Revisore contabile – componente effettivo
- Dott. Massimo GRAZINI     Revisore contabile – componente effettivo
- Dott. Domenico VALENTI   Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Viterbo, componente aggiunto in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 9 del D.L. 24.12.2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.2.2003, n. 27 e art. 16 della legge 31.12.2009, n.196).
- Dott. Cesare FERRI         Revisore contabile – componente supplente.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 45/11 del 24.01.2011 (Allegato n. 3/1-1), con il quale sono state demandate al prof. Eddo Rugini, Vice-decano dei professori di ruolo del Dipartimento di Produzione Vegetale, le funzioni di Direttore di Dipartimento fino alla conclusione del processo in atto di riorganizzazione delle strutture dipartimentali.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 99/11 del 07.02.2011 (Allegato n. 4/1-4), riguardante l'approvazione della stipula della convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento tra l'Università della Tuscia e la Società UMANA S.p.A.

Il Senato Accademico approva.





#### **4. LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240:**

#### **4.A) CRITERI PER LA DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI ORGANO DI CUI ALL'ART. 2, C.5.**

Il Rettore richiama l'attenzione del Senato Accademico sulle necessità di individuare i criteri di costituzione dell'Organo di cui all'art. 2, c. 5 della Legge 240/2010.

Da informazioni acquisite risulta che il Ministero respingerebbe una procedura di individuazione dei componenti di competenza del S.A. e del C.d.A. mediante nomina a suffragio universale su base elettorale in quanto non verrebbe in tal caso rispettato il prerequisito della designazione indicato dalla norma.

Considerato che, ad eccezione del Rettore e dei rappresentanti degli studenti, i componenti non possono essere membri del S.A. e del C.d.A., risulta necessario stabilire i criteri per procedere tempestivamente alle designazioni di competenza dei predetti Organi. E' auspicabile altresì che il costituendo organo lavori alacremente al fine di non vanificare il favorevole anticipo con il quale l'Ateneo affronta le novità introdotte dalla legge 240/2010. Coglie l'occasione per sottolineare come in questo Ateneo già dal gennaio 2009 si sia completato l'iter relativo all'adozione dei nuovi assetti statuari che, relativamente al C.d.A. e al N.d.V. registrano i termini di composizione in conformità alla legge 240/2010.

A suo avviso risulta opportuno che i criteri generali per la designazione dei membri del costituendo Organo siano tesi a preservare gli equilibri attraverso la partecipazione al processo di revisione dello Statuto delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo, delle aree di ricerca e delle fasce di docenza presenti in Ateneo.

Pertanto propone che dei dodici membri designati dal S.A. e dal C.d.A. due appartengano alla componente del personale tecnico amministrativo e i restanti dieci membri da individuare tra i docenti dell'Ateneo in modo tale da garantire la rappresentanza e la simmetria sia delle aree di ricerca sia delle tre fasce di docenza.

A tal fine sottopone la seguente ipotesi:

1. aree di ricerca di afferenza dei docenti dell'Ateneo che possono essere ricondotte a due macro-aree (scientifica e umanistica-sociale) mediante accorpamento delle quattro macro-aree già individuate dal S.A. nella seduta del 20.7.2009 ai fini della costituzione della Commissione Ricerca Scientifica;
2. fasce della docenza (prima fascia, seconda fascia e ricercatori di ruolo).

Riguardo al p. 2 ritiene che la rappresentanza dei docenti di I fascia rispetto alle rappresentanze delle altre due fasce di docenza possa essere in numero inferiore in quanto il S.A., organo preposto all'approvazione del nuovo statuto, vede una prevalenza di componenti appartenenti alla categoria dei professori di I fascia (Rettore, Presidi, Direttori di Dipartimento).

Ciò stante ritiene che per la designazione dei restanti 10 membri (5 da parte del S.A. e 5 da parte del C.d.A.) possano essere adottati i seguenti criteri:

- n. 2 rappresentanti dei professori di ruolo di prima fascia,
- n. 4 rappresentanti dei professori di ruolo di seconda fascia,
- n. 4 rappresentanti dei ricercatori di ruolo.

Le rappresentanze predette dovranno essere designate simmetricamente da parte del S.A. e del C.d.A. ed in modo da rispettare l'equilibrio tra le due macro aree scientifica e umanistica-sociale.

Alle adunanze dell'Organismo in questione partecipa il Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.





I Presidi potrebbero raccogliere le proposte delle candidature che pervengono dalle diverse categorie di personale e trasmetterle al Rettore per la successiva delibera da parte del S.A. e del C.d.A..

Il Platania esprime parere favorevole in merito alla proposta formulata dal Rettore sottolineando come a suo avviso sia fondamentale che il raccordo dei desiderata dei colleghi sia svolto dai Presidi piuttosto che dai Direttori di Dipartimento visto che risultano decaduti in Senato Accademico alcuni loro rappresentanti a seguito dell'accorpamento delle strutture attualmente ancora in corso. Ritiene di estrema importanza che il Rettore assuma la funzione di mediatore delle discussioni che emergono in seno al S.A. e al C.d.A. per contemperare, seppur nel rispetto della rispettiva autonomia decisionale, i criteri individuati dai due Organi di governo per la designazione dei membri di spettanza.

La studentessa Cristoforo chiede quale modalità dovrà essere adottata per l'individuazione dei due rappresentanti degli studenti.

La prof.ssa Caruso ringrazia il Rettore per la proposta di criteri tendenti ad una composizione che garantisce la rappresentanza sia del personale tecnico amministrativo sia delle due macro-aree scientifica e umanistica-sociale e delle tre fasce della docenza. Chiede chiarimenti circa la possibilità dell'individuazione della rosa dei nominativi su base elettiva.

Il Rettore, in risposta alla studentessa Cristoforo, fa presente che i due rappresentanti degli studenti dovranno essere comunicati al Rettore stesso entro la prossima riunione del Senato Accademico che potrebbe essere fissata per il prossimo 2 marzo e dovranno essere individuati dalla categoria salvaguardando il criterio della rappresentatività. In risposta alla prof.ssa Caruso fa osservare che la procedura risulta apparire troppo vincolante dovendosi basare su una rosa di candidati selezionati attraverso una votazione della base e con tempi sicuramente molto più lunghi.

Il prof. Platania fa osservare come i criteri proposti dal Rettore tendano a salvaguardare anche le minoranze che invece sarebbero penalizzate con il sistema elettorale.

La dott.ssa Moscatelli sottolinea come la norma di legge chiarisca esplicitamente la competenza di designazione in capo al S.A. e al C.d.A. per i membri di spettanza. In merito alla proposta di pervenire alle suddette designazioni previa individuazione della rosa dei nominativi su base elettiva, fa osservare che il corpo elettorale, inteso come complesso del personale dell'Ateneo, ha già espresso la propria volontà in fase di elezione dei componenti degli Organi.

Il prof. Ronchi esprime parere favorevole in merito alla proposta formulata dal Rettore e fa presente che celermente si attiverà affinché possano essere individuati i nominativi delle categorie del personale docente senza ricorrere al sistema elettorale che comporta non solo dispendio di tempo ma anche possibili esclusioni.

Il prof. Ridolfi ritiene positiva la proposta del Rettore che tende al rispetto dell'equilibrio tra le diverse aree scientifico-disciplinari e delle fasce di docenza. Dichiarata la propria disponibilità a raccogliere le proposte di candidature e chiede chiarimenti circa le modalità da seguire per la designazione in seno al Senato Accademico.

Il Rettore ritiene che le designazioni dei componenti potrebbero avvenire a scrutinio segreto in occasione della prossima riunione del Senato Accademico.





Il prof. Ruggieri condivide l'intervento della dott.ssa Moscatelli e concorda con la proposta del Rettore. In particolare ritiene che mediante la designazione dei componenti possano essere prese in considerazione anche le disponibilità delle minoranze e degli elementi più deboli che mostrano però capacità e competenza ad assolvere l'incarico. Inoltre, a suo avviso, la proposta rappresenta un gesto di democrazia tendendo ad equilibrare le componenti in funzione rappresentanza delle fasce di docenza e delle macro-aree.

La dott.ssa Russo ringrazia il Rettore per la proposta formulata che tiene conto anche della categoria che rappresenta. Comunica che i ricercatori universitari riunitisi in Assemblea hanno discusso sui criteri per la designazione dei componenti dell'Organo di cui all'art. 2, c. 5 della legge n. 240/2010 dividendosi in tre gruppi aventi orientamenti diversi. Un gruppo di colleghi (prevalentemente della Facoltà di Economia) che solitamente non partecipa alle discussioni, un altro gruppo dell'area scientifica che vorrebbe pervenire alle scelte dei componenti da parte del S.A. e del C.d.A. mediante sistema elettorale a suffragio universale e un terzo gruppo che sostiene che si possa pervenire alle designazioni da parte degli Organi basandosi su una rosa di candidati espressi mediante il sistema elettorale. Pur ritenendo giusto, a suo avviso, un raccordo tra i Presidi per l'indicazione al Rettore della rosa dei candidati, comunica che l'Assemblea ha chiesto di poter individuare i propri rappresentanti da comunicare al Rettore garantendo l'equilibrio delle componenti dell'area scientifica e umanistica-sociale in considerazione della compattezza della categoria.

Il prof. Platania concorda con quanto espresso dal Rettore circa la modalità dello scrutinio segreto sulla rosa dei candidati segnalati dai Presidi al Rettore per le tre categorie di docenza.

Il prof. Cortonesi ritiene che la raccolta delle varie candidature, senza alcun limite numerico, possa aver luogo anche in sede di C.d.F. ma le designazioni dei componenti dell'Organo debbono rimanere di competenza del S.A.

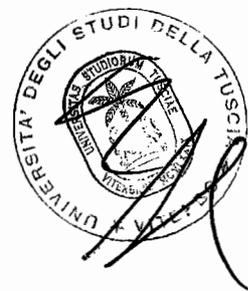
Il prof. Onofri, a fronte del chiarimento di ordine giuridico della dott.ssa Moscatelli in merito alla norma di legge che demanda al S.A. il potere decisionale sulla designazione dei componenti di relativa competenza, ritiene che il sistema delle elezioni a suffragio universale non possa essere adottato anche se espressione di democrazia. A suo avviso inoltre risulta necessario procedere alle designazioni sulla base della valutazione dei *curricula* dei candidati.

La dott.ssa Micozzi sottolinea che per evitare possibili difficoltà nella fase di presentazione delle candidature da parte dei Presidi ritiene sia necessaria una consultazione preliminare tra i ricercatori universitari per la generale condivisione delle candidature che si intendono proporre.

Il prof. Bosco non crede che si possa accettare un meccanismo preselettivo che escluderebbe quelle unità che non partecipano alle assemblee.

La dott.ssa Marinari esprime parere favorevole alla proposta del Rettore che appare come un meccanismo corretto e snello e al tempo stesso che garantisce la massima espressione da parte delle categorie.

Al termine dell'ampia discussione il Senato Accademico,





- visto la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienze del sistema universitario”;
- visto l’art. 2 (Organi e articolazione interna delle università) della predetta legge, ed in particolare il comma 5 che recita: *“In prima applicazione, lo statuto contenente le modifiche statutarie di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo è predisposto da apposito organo istituito con decreto rettorale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e composto da quindici componenti, tra i quali il rettore con funzioni di presidente, due rappresentanti degli studenti, sei designati dal senato accademico e sei dal consiglio di amministrazione. Omissis. Ad eccezione del rettore e dei rappresentanti degli studenti, i componenti non possono essere membri del senato accademico e del consiglio di amministrazione. Lo statuto contenente le modifiche statutarie è adottato con delibera del senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.”*
- preso atto che i per due rappresentanti degli studenti, oltre che per il Rettore, non sussistono le incompatibilità, previste per i membri designati, con la funzione di componente del Senato Accademico (e del Consiglio di Amministrazione);
- ritenuto che le aree scientifico-disciplinari ai quali afferiscono i docenti di questo Ateneo possono essere ricondotte in due macro-aree mediante accorpamento delle quattro aree già individuate dal Senato Accademico (seduta del 20.7.2009) ai fini della costituzione della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, e precisamente una macro-area scientifica e una macro-area umanistica-sociale,
- rilevata la necessità di addivenire tempestivamente all’individuazione dei criteri per la designazione dell’Organo di cui al citato art.2, c.5 che salvaguardino:
  - o la presenza equilibrata nell’Organo delle 2 macro-aree (umanistico–sociale e scientifica) presenti in Ateneo;
  - o la presenza equilibrata delle categorie del personale docente e di personale tecnico-amministrativo;
- rilevato che la composizione del Senato Accademico, al quale spetta l’adozione della delibera di approvazione del nuovo Statuto, vede una prevalenza di professori ordinari (Rettore, Presidi e rappresentanza dei Direttori di Dipartimento);
- rilevata l’opportunità, pur nel rispetto dell’autonomia decisionale del Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei criteri per la designazione dei membri di spettanza, di armonizzare per quanto possibile i criteri individuati dai due Organi di Governo nell’intento di pervenire ad una composizione simmetrica dell’Organo in questione che garantisca da un lato la presenza delle due macro aree (scientifica e umanistica-sociale) e dall’altro la presenza delle categorie del personale docente (prima fascia, seconda fascia e ricercatori di ruolo) e di personale t.a.;

all’unanimità delibera i seguenti criteri da adottare ai fini della designazione da parte del Senato Accademico del 6 componenti dell’Organo di cui all’art. 2, c.5, della legge n. 240/2010:

- presenza equilibrata delle due macro aree (scientifica e umanistica-sociale);
- presenza equilibrata delle categorie del personale docente (prima fascia, seconda fascia e ricercatori di ruolo) e di personale t.a.;

in particolare il Senato, nell’esercizio delle prerogative riconosciute dall’art.2,c.5 della legge 240/2010, designa:

- 1 unità di personale tecnico-amministrativo, su proposta del Rettore;





- 1 professore di ruolo di prima fascia su rose di candidati proposti dai Presidi, sentite le categorie dei docenti delle rispettive Facoltà;
- 2 professori di ruolo di seconda fascia su rose di candidati proposti dai Presidi, sentite le categorie dei docenti delle rispettive Facoltà; le designazioni avvengono su 2 rose distinte (area umanistico-sociale e area scientifica)
- 2 ricercatori su rose di candidati proposti dai Presidi, sentite le categorie dei docenti delle rispettive Facoltà; le designazioni avvengono su 2 rose distinte (area umanistico-sociale e area scientifica)
- il Senato Accademico designa i 6 componenti a scrutinio segreto.

Il Senato Accademico, considerata la necessità di pervenire con urgenza alla costituzione dell'Organo in questione, concorda con la proposta del Rettore di designare i componenti di relativa spettanza in occasione della prossima riunione che viene fissata per il 2 marzo 2011.

I rappresentanti degli studenti si impegnano a far pervenire entro la predetta data i nominativi dei rappresentanti della categoria come previsto dalla normativa.

Rilevata l'opportunità, pur nel rispetto dell'autonomia decisionale del Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei criteri per la designazione dei membri di spettanza, di armonizzare per quanto possibile i criteri individuati dai due Organi di Governo nell'intento di pervenire ad una composizione, per quanto possibile, simmetrica dell'Organo in questione così da garantire da un lato la presenza equilibrata delle due macro aree (scientifica e umanistica-sociale) e dall'altro la presenza sia delle categorie del personale docente (prima fascia, seconda fascia e ricercatori di ruolo) che del personale t.a., il Rettore si impegna a rappresentare la presente esigenza al Consiglio di Amministrazione.





**4.B) RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA DEI RICERCATORI DI RUOLO TITOLARI DI MODULI O CORSI CURRICULARI DI CUI ALL'ART. 6, C.4.**

Il Rettore dà lettura del comma 4 dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240:

*“Ai ricercatori a tempo indeterminato, agli assistenti del ruolo ad esaurimento e ai tecnici laureati di cui all'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, che hanno svolto tre anni di insegnamento ai sensi dell'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e successive modificazioni, nonché ai professori incaricati stabilizzati sono affidati, con il loro consenso e fermo restando il rispettivo inquadramento e trattamento giuridico ed economico, corsi e moduli curriculari compatibilmente con la programmazione didattica definita dai competenti organi accademici nonché compiti di tutorato e di didattica integrativa. Ad essi è attribuito il titolo di professore aggregato per l'anno accademico in cui essi svolgono tali corsi e moduli. Il titolo è conservato altresì nei periodi di congedo straordinario per motivi di studio di cui il ricercatore usufruisce nell'anno successivo a quello in cui ha svolto tali corsi e moduli. Ciascuna università, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base di criteri e modalità stabiliti con proprio regolamento, determina la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai quali, con il loro consenso, sono affidati moduli o corsi curriculari”.*

Ciò stante il Rettore comunica che per recepire la predetta norma nella disciplina dell'Ateneo il Senato Accademico, in occasione di una prossima riunione, sarà chiamato a varare una serie di provvedimenti tra i quali la modifica del Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti, che attualmente prevede l'attribuzione del contratto di insegnamento a titolo retribuito a fronte della titolarità di almeno due insegnamenti in corsi di studio dell'Ateneo.

Il Rettore fa presente altresì che la questione sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'aspetto relativo alle risorse da stanziare.

La dott.ssa Marinari chiede se con l'attribuzione del titolo di professore aggregato i ricercatori universitari sono obbligati ad assolvere al monte ore di didattica di 350 ore previsto per i professori invece di 250 ore previsto per la categoria.

La dott.ssa Russo, a nome della categoria che rappresenta, chiede se esista la possibilità di destinare i fondi che il Consiglio di Amministrazione stanzierà per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori affidatari di moduli o corsi curriculari per finalità connesse alla ricerca.

Il Rettore chiarisce che l'attribuzione del titolo di professore aggregato non determina l'estensione dello stato giuridico e quindi l'obbligo del monte ore di didattica stabilito per i professori universitari.

Inoltre, in merito alla richiesta della dott.ssa Russo, ricorda che la natura dello stanziamento previsto dalla normativa è inteso quale corrispettivo per prestazioni didattiche. Al riguardo fa presente che sarà verificata comunque presso i competenti uffici l'eventuale legittimità della proposta.

Il Senato Accademico prende atto.





**5. OFFERTA FORMATIVA:**

**5. A) RELAZIONI DEI PRESIDI SU MONITORAGGIO CORSI DI STUDIO.**

**5. B) LINEE GUIDA PER FORMULAZIONE OFFERTA FORMATIVA A.A. 2011/2012.**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. L. Rapone, delegato per le attività connesse all'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in materia di offerta formativa.

Il Rettore considerata la stretta attinenza degli argomenti ai punti 5a) e 5b) ritiene che possano essere trattati unitamente. Dopo la disamina delle novità introdotte dalla recente normativa in materia di offerta formativa, invita i Presidi ad illustrare le determinazioni a cui sono giunte le Facoltà in merito all'organizzazione dei corsi di studio.

Il Rettore sottolinea che la nota n. 7 emanata dal MIUR il 28 gennaio 2011 (Attuazione D.M. 22 settembre 2010, n. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011/2012), ha suscitato forti polemiche negli Atenei per alcuni vincoli imposti nella progettazione dei corsi di studio a.a. 2011/2012, che riguardano, in particolare, i criteri di differenziazione tra corsi di studio della medesima classe e tra *curricula* presenti nello stesso corso, e l'obbligo di indicare i crediti erogati per ciascun settore scientifico-disciplinare compreso nell'ambito delle attività affini e integrative anziché all'ambito nel suo complesso.

La decisa reazione della CRUI e delle Università ha costretto il MIUR – che emanerà a breve una nuova circolare - a rettificare le indicazioni fornite con la sopra citata circolare e a riconoscere maggiori margini di flessibilità nella individuazione dei percorsi di studio almeno per l'a.a. 2011/2012.

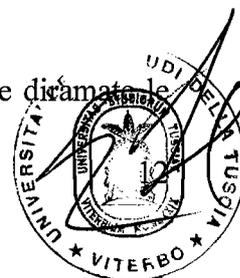
Il Rettore comunica che il MIUR, con nota del 17.02.2011 prot. n. 405/2011, ha reso noto che è stato pubblicato il D.M. 10.09.2010, n. 249, recante il Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, c. 416, della L. n. 244/2007". Al riguardo il MIUR sta predisponendo i necessari provvedimenti attuativi e implementando la banca dati dell'offerta formativa affinché venga consentito l'avvio dei corsi per l'a.a. 2011/2012, secondo quanto previsto dall'art. 15, c. 27 del predetto decreto 10.09.2010 n. 249.

Considerato che la sezione RAD dell'Offerta Formativa dovrà essere chiusa in rete entro il 15.03.2011 (salvo deroghe), sottolinea che non ci sono i margini per procedere alla progettazione di corsi di studio preordinati alla formazione iniziale degli insegnanti. Pertanto è estremamente probabile che il MIUR intervenga su tale materia con una nuova circolare con la quale verranno fornite specifiche indicazioni operative e una nuova tempistica.

Il Rettore evidenzia l'opportunità di procedere alla costruzione di percorsi a livello regionale. In tale contesto risulta utile verificare la possibilità di attivare in sede l'anno di tirocinio, considerate le opportunità che potrebbero derivare dalle convenzioni per l'orientamento già attivate con le scuole medie superiori del territorio viterbese e limitrofo.

Il prof. Platania suggerisce di nominare una Commissione di Ateneo per esaminare la possibilità di un accordo con l'Ateneo di Roma Tre per la costruzione di un progetto nell'ambito del settore umanistico.

Il prof. Rapone ricorda che con nota rettorale n. 1487 del 08.02.2011 sono state diramate le indicazioni operative per la costruzione dell'offerta formativa a.a. 2011/2012.





Comunica che in alcune Facoltà è già stato definito l'orientamento generale della offerta didattica mentre in altre è ancora in atto il lavoro di adeguamento alle norme del D.M. 17/2010. Fa presente che da 16 corsi triennali si è scesi a 15, con 20 *curricula*, e che si registra una sensibile diminuzione dei *curricula* dei corsi di laurea magistrale, che scendono da 25 a 16, sebbene il numero complessivo dei corsi sia rimasto invariato (14). Ciò denota una chiara tendenza verso corsi monocratici come sollecitato dalla normativa in vigore.

In relazione al D.M. 249/2010 sulla formazione degli insegnanti concorda con l'osservazione del Rettore circa le difficoltà di costruire dei percorsi in tempi tecnici ristretti (entro il 15 marzo p.v.) e sottolinea che, trattandosi di corsi a numero programmato (ed è presumibile che tale numero sarà fissato a un livello basso), sarebbe bene evitare una dispersione di iniziative sul piano regionale e agire in consorzio con altri atenei laziali previo il necessario coordinamento da parete del CRUL. Osserva inoltre che il D.M. 249 è privo della tabella relativa all'ordinamento dei corsi per la formazione di insegnanti di scuola superiore, sicché, anche volendo, non si potrebbe provvedere in tal senso.

Il prof. Rapone risponde ad alcuni quesiti posti dai senatori. In risposta alla prof.ssa Caruso circa il computo dei ricercatori a tempo determinato ai fini della determinazione delle ore didattiche assistite, fa presente che, secondo quanto indicato nel D.M. 17/2010 e precisato dal MIUR con la nota del 28.01.2011 prot. n. 7, il citato personale viene considerato ai fini del calcolo del numero di ore standard della didattica assistita complessivamente erogabile da ciascun Ateneo.

I Presidi, su invito del Rettore, illustrano le decisioni che stanno maturando nelle rispettive Facoltà in materia di offerta formativa.

Il prof. Bosco comunica l'orientamento della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di procedere alla programmazione dei propri corsi con l'intento di apportare meno mutamenti possibili e di ridurre i *curricula* dei corsi di studio seguendo le indicazioni fornite dal N.d.V. In tale prospettiva la Facoltà è orientata ad attivare un corso di laurea triennale ed un corso di laurea magistrale per le scienze biologiche ed un corso di laurea triennale ed un corso di laurea magistrale per le scienze ambientali. Inoltre sta valutando la possibilità di avviare autonomamente il corso di laurea triennale in "Biotecnologie" che fino all'a.a. 2010/2011 è stato attivato in collaborazione con la Facoltà di Agraria.

Il Rettore ricorda che l'eventuale proposta di attivazione autonoma del corso di laurea triennale in "Biotecnologie" presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. potrà aver esito positivo qualora la Facoltà di Agraria assuma un'analogha decisione per il corso di laurea magistrale.

Il prof. Ronchi fa presente che la Facoltà di Agraria è indirizzata verso una drastica riduzione dell'offerta formativa con la cessazione di quei *curricula* che palesano evidenti criticità. Si perverrà alla formulazione di una proposta di attivazione di 10 corsi di studio (5 corsi di I livello, di cui 4 con sede a Viterbo ed uno omologo con sede a Cittaducale, e 5 corsi di II livello) e di complessivi 11 *curricula*. Riguardo al corso interfacoltà e interclasse in "Biotecnologie agrarie e industriali", considerato lo spirito di collaborazione esistente tra le strutture, fa notare la possibilità che si possa dar luogo, a partire dall'a.a. 2011/2012, alla costruzione di un autonomo percorso di studio di I livello mediante le specificità presenti nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di un autonomo percorso di II livello attraverso le competenze individuabili nella Facoltà di Agraria, con la garanzia comunque di un reciproco supporto in caso di necessità da parte di entrambe le Facoltà.

Fa presente altresì che i coordinatori dei corsi di studio, nell'intento di favorire l'acquisizione dei CFU ed assicurare continuità didattica, hanno proposto che i corsi di "Fisica" e di "Chimica" debbano essere impartiti da un docente interno alla Facoltà. La proposta è stata accolta dalla





Commissione didattica e dal Consiglio di Facoltà.

Il prof. Onofri, dopo aver espresso l'auspicio della volontà a tutti i livelli di mantenere nell'offerta formativa dell'Ateneo il corso di studio nell'ambito delle biotecnologie, chiede chiarimenti circa la modalità di formulazione del relativo corso di II livello.

Il prof. Bosco, premesso che è in corso la massima interazione tra le due Facoltà, fa presente che la proposta di attivazione di un percorso unilaterale da parte della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. è stata formulata a seguito della comunicazione da parte del Presidente del CCS (prof.ssa Garzillo) dell'assenza di volontà palesata dai colleghi della Facoltà di Agraria a mantenere il corso nella forma esistente. Pertanto, in vista della imminente scadenza del 15 marzo p.v. e al fine di assicurare continuità ad una iniziativa didattica che rappresenta un aspetto caratterizzante dell'offerta formativa dell'Ateneo, la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. si è vista costretta a valutare la possibilità di una proposta unilaterale.

Il prof. Ronchi assicura la definizione degli aspetti relativi al corso in questione entro pochi giorni e la massima collaborazione della Facoltà di Agraria alla costruzione di un percorso triennale progettato dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN..

Il prof. Cortonesi comunica che la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali formulerà la proposta di istituzione del corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" finalizzata all'accorpamento dei due corsi di laurea in "Beni culturali" (Classe L-1) e in "Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali" (Classe L-43), afferenti alla stessa area disciplinare e già presenti negli ordinamenti didattici dell'Ateneo e nella Banca dati dell'Offerta Formativa.

Per l'a.a. 2011/2012 sarà inoltre confermata l'attivazione dei due corsi di laurea magistrale in "Archeologia" e in "Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici", senza modifiche dei rispettivi RAD.

Il prof. Ruggieri informa che per l'a.a. 2011/2012 la Facoltà di Economia manterrà i corsi di studio dell'attuale offerta formativa con la cessazione di tutti i *curricula* ad eccezione di quelli in "Banca e Finanza" e in "Management" del corso di laurea in "Economia Aziendale" per il quale il Senato Accademico aveva previsto una specifica deroga in considerazione dell'alto potenziale di attrattività.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'offerta formativa fa presente che la Facoltà, tra le altre iniziative, prevede, oltre che una costante attività di orientamento, la presenza di tutor per aiutare e consigliare gli studenti, forme di tutoraggio per tutte le materie del I anno e per gli insegnamenti di Statistica e Matematica Finanziaria, con particolare attenzione all'insegnamento di Matematica per il quale sono stati attivati precorsi sia per gli studenti del triennio che dei corsi di laurea magistrale.

Il prof. Ridolfi comunica che per il futuro anno accademico non sono previste modifiche dell'attuale offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche che prevede l'attivazione di due corsi di laurea triennali e di un corso di laurea magistrale. E' intenzione della Facoltà potenziare i servizi in favore degli studenti mediante l'individuazione di tutor e di corsi di sostegno per le materie del primo anno per cercare di invertire il trend negativo sulle performance della didattica registrato negli ultimi anni.

Il prof. Platania informa che la Facoltà di Lingue intende proporre per l'offerta formativa del





prossimo anno accademico due corsi di laurea e due corsi di laurea magistrale che faranno perno sulla nuova organizzazione dipartimentale. Fa presente l'impegno della Facoltà ad attivare forme di tutoraggio, orientamento e corsi di sostegno finalizzate a migliorare le performance in termini di iscrizioni studentesche. Inoltre, nell'intento di ridurre il numero degli studenti fuori corso, comunica l'intenzione della Facoltà, anche in adempimento a quanto stabilito dalla normativa vigente dell'art. 8 del D.M. 270/04, "durata dei corsi di studio", di autorizzare gli studenti ad anticipare gli esami anche fuori dallo schema stabilito dai singoli piani di studio. Tale regola non potrà essere applicata agli insegnamenti propedeutici come, ad esempio, le lingue e traduzioni straniere e/o le letterature. Sarà questo un modo per incentivare gli studenti a fare più esami, tenendo anche conto a quanto stabilito dalla L. 240 del 30/12/2010 Legge Gelmini

Il Rettore ricorda che già nell'attuale fase transitoria imposta dalla L. 240/2010 risulta necessario tentare la progettazione dei corsi di studio tenendo conto della nuova organizzazione dipartimentale. Esprime toni preoccupati piuttosto che sui valori attestati in termini di immatricolazioni su quelli attinenti alle iscrizioni e ribadisce ai Presidi la necessità di valutare con estrema attenzione i dati relativi alla didattica per individuare tutte le iniziative idonee a superare le evidenti criticità. Inoltre, considerato che un consistente numero degli iscritti al SOGE chiede la prosecuzione del percorso, invita i Presidi delle Facoltà maggiormente coinvolte nell'organizzazione della didattica del corso a valutare la fattibilità, entro il prossimo 15 marzo, di una eventuale proposta al riguardo. Coglie l'occasione per segnalare con estrema soddisfazione come con le ultime tornate concorsuali, anche per il predetto corso interfacoltà, si stiano raggiungendo i prescritti requisiti di docenza. Ricorda che contribuiscono al soddisfacimento dei requisiti docenti in quiescenza e ricercatori a t.d..

Invita il prof. Rapone a coordinare una Commissione, di cui faranno parte un delegato per ogni Facoltà designato dal Preside, per valutare la fattibilità di un progetto interateneo qualora altre università laziali intendano formulare una proposta per l'attivazione del corso per la formazione degli insegnanti.

Invita i Presidi a raccordarsi con il prof. Rapone e l'Ufficio Offerta Formativa ed Orientamento in entrata per ogni utile informazione necessaria alla predisposizione dei percorsi di studio da attivare nell'a.a. 2011/2012.

Il prof. Rapone, con riferimento alla richiesta di chiarimento del prof. Platania circa l'emanazione del Regolamento in materia di attribuzione dei contratti di insegnamento, ricorda che la L. 240/2010 demanda agli Atenei tale adempimento.

La dott.ssa Moscatelli fa presente che sarà cura dell'Amministrazione sottoporre al Senato Accademico il provvedimento non appena possibile.

Il Rettore ricorda che in materia di attribuzione dei contratti di insegnamento sono state avanzate dal Ministero richieste di emendamenti al decreto Gelmini, non recepite nella relativa L. 240/10 né tantomeno nel decreto "mille proroghe". Si tenterà quindi di ottenere almeno la proroga di un anno per l'applicazione della normativa di cui all'art. 18 della citata legge.

Infine il Rettore comunica l'intento dell'Amministrazione di andare incontro alle aspettative dei colleghi che, già nei ruoli dell'Ateneo, nelle recenti tornate concorsuali ex Legge 210/1998 hanno conseguito l'idoneità a professore associato e a professore ordinario presso altre Università. Tale eventualità, nonostante le stringenti regole in materia di turn-over per le assunzioni di personale, potrà essere realizzabile entro il corrente anno in considerazione del consistente numero





di quiescenze verificatesi nel 2010. Fa osservare invece che si potrà dare corso a trasferimenti di personale da altri Atenei qualora la relativa spesa non gravi sui punti organico dell'Ateneo, ovvero avvengano a carico dell'Amministrazione di provenienza.

**6. ISTITUZIONE DIPARTIMENTI (ART.11, C.2, LETT. D) STATUTO DI ATENEIO).**

Il presente argomento è ritirato.

**7. DIFENSORE DEGLI STUDENTI, SCORCIO TRIENNIO ACCADEMICO 2010/2011 – 2012/2013 (ART. 19 STATUTO DI ATENEIO).**

Il Senato Accademico, valutata la necessità di una riflessione sulla rosa di candidati proposti dal Senato degli Studenti nella seduta del 10.01.2011 e dei relativi *curricula*, rinvia la trattazione dell'argomento alla prossima seduta utile.

**8. CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E CONFESAL – CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI – APPROVAZIONE.**

La dott.ssa A. Moscatelli illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

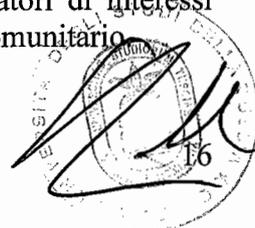
“E' stato trasmesso da parte del Prof. D. Monarca uno schema di Convenzione quadro da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e Confesal – Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori avente come oggetto una collaborazione reciproca al fine di predisporre progetti per la Formazione in servizio dei lavoratori impegnati nel pubblico impiego e per la formazione continua dei lavoratori impegnati nel privato impiego, tra quelli segnalati e iscritti alle Organizzazioni Sindacali aderenti alla “CONFESAL” nonché dei quadri e dei Dirigenti sindacali in esse operanti. Obiettivo è quello di organizzare e gestire progetti di formazione extra curricolari, sulla base di appositi atti negoziali redatti secondo le normative vigenti.

L'Università ha la Responsabilità Scientifica dei corsi, nonché la verifica e la validazione dei risultati acquisiti dai lavoratori/studenti in termini di spendibilità dei titoli e dei corrispondenti CFU. La CONFESAL ha la Responsabilità della fornitura del rapporto di analisi dei fabbisogni di competenze di lavoratori, tra quelli iscritti alle Organizzazioni Sindacali ad essa aderenti, nonché la verifica e la validazione dei risultati acquisiti dai lavoratori/studenti in termini di sviluppo e spendibilità delle competenze nel mondo del lavoro e del sistema produttivo di riferimento.

L'Università si impegna a riconoscere, per ciascun progetto realizzato, ovvero per ciascun modulo didattico in esso contenuto, un credito formativo universitario secondo le modalità previste dal Regolamento d'Ateneo e dai singoli Regolamenti e Ordinamenti didattici delle Facoltà e dei Corsi di Studio interessati.

L'art. 4 dell'Accordo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico composto da quattro membri, di cui due rappresentanti nominati dall'Università e due rappresentanti nominati dalla Confesal per definire le comuni strategie e valutare gli esiti complessivi.

Le risorse finanziarie saranno a carico dei beneficiari finali delle iniziative proposte. Ulteriori risorse potranno pervenire da possibili soggetti/enti finanziatori o portatori di interessi dalle parti individuati nonché attingendo ai fondi disponibili a livello nazionale e comunitario.





La Convenzione avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla stipula e potrà essere rinnovata per uguali periodi di tempo se non interverrà disdetta da una delle due parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Si sottopongono inoltre al Senato Accademico le relazioni illustrative della Convenzione trasmesse dai Proff. Maurizio Carlini, Danilo Monarca e Alessandro Ruggieri.

Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito all'approvazione dell'Accordo.”

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTO lo schema di Convenzione quadro da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e Confisal – Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori avente come oggetto una collaborazione reciproca al fine di predisporre progetti per la formazione in servizio dei lavoratori impegnati nel pubblico impiego e per la formazione continua dei lavoratori impegnati nel privato impiego, tra quelli segnalati e iscritti alle organizzazioni sindacali aderenti alla “CONFISAL” nonché dei quadri e dei dirigenti sindacali in esse operanti;

CONSIDERATO che l'Università ha la Responsabilità Scientifica dei corsi, nonché la verifica e la validazione dei risultati acquisiti dai lavoratori/studenti in termini di spendibilità dei titoli e dei corrispondenti CFU;

CONSIDERATO che la CONFISAL ha la Responsabilità della fornitura del rapporto di analisi dei fabbisogni di competenze di lavoratori, tra quelli iscritti alle Organizzazioni Sindacali ad essa aderenti, nonché la verifica e la validazione dei risultati acquisiti dai lavoratori/studenti in termini di sviluppo e spendibilità delle competenze nel mondo del lavoro e del sistema produttivo di riferimento;

CONSIDERATO che l'Università si impegna a riconoscere, per ciascun progetto realizzato, ovvero per ciascun modulo didattico in esso contenuto, un credito formativo universitario secondo le modalità previste dal Regolamento d'Ateneo e dai singoli Regolamenti e Ordinamenti didattici delle Facoltà e dei Corsi di Studi interessati.

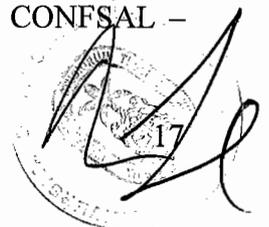
CONSIDERATO che l'art. 4 dell'Accordo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico composto da quattro membri, di cui due rappresentanti nominati dell'Università e due rappresentanti nominati dalla Confisal per definire le comuni strategie e valutare gli esiti complessivi;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie saranno a carico dei beneficiari finali delle iniziative proposte e ulteriori risorse potranno pervenire da possibili soggetti/enti finanziatori o portatori di interessi dalle parti individuati nonché attingendo ai fondi disponibili a livello nazionale e comunitario;

CONSIDERATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla stipula e sarà rinnovata per uguali periodi di tempo se non interverrà disdetta da una delle due parti almeno sei mesi prima della scadenza;

VISTE le relazioni illustrative della Convenzione trasmesse dai Proff. Maurizio Carlini, Danilo Monarca e Alessandro Ruggieri,

approva la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e CONFISAL – Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori (Allegato n. 5/1-7).





## **9. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E @GM TRUST ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (MARCHIO REGISTRATO DELLA PRENESTESERVICE SRL).**

La dott.ssa A. Moscatelli illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“Il Preside della Facoltà di Economia ha trasmesso all'Ufficio scrivente la richiesta di stipula di una Convenzione tra l'Università della Tuscia e la @gm Trust Organismo di Certificazione (Marchio Registrato dalla Prenesteservice Srl) finalizzata al completamento e al rafforzamento delle competenze professionali degli studenti dell'Università, attraverso tirocini formativi, *project work*, seminari integrativi e visite ispettive, per la certificazione di parte terza presso imprese e enti sulla base di obiettivi predefiniti e concordati tra l'Università e l'azienda. Gli studenti che presteranno tirocinio presso @gm otterranno, seguendo idonea procedura, il riconoscimento del numero di crediti formativi previsti dal piano di studi del percorso formativo al quale sono iscritti.

Il *project work* costituisce una modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti in cui, in base a obiettivi definiti dalle imprese, gli studenti, sotto la guida di un tutor universitario e di un tutor aziendale, mettono in pratica quanto appreso teoricamente durante il percorso di studio, mediante un'applicazione concreta delle loro conoscenze in diversi settori di attività, scelti tra quelli di maggiore interesse per l'impresa, con particolare attenzione alle tematiche oggetto dei corsi di studio.

L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà trascorsi tre anni. Ogni ulteriore eventuale proroga dovrà essere frutto di specifica negoziazione tra le parti.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n. 196/1997 non costituisce rapporto di lavoro.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'Università in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un tutor dell'impresa.

L'Università, in merito ai propri tirocinanti, si assume tutti gli oneri relativi alle assicurazioni e previdenze; l'Università in ogni caso terrà indenne l'azienda @gm da ogni e qualsiasi responsabilità, richiesta o addebito relativamente ai suddetti tirocinanti.

Il Preside in data 07.02.2011 ha trasmesso una breve relazione in merito alla Convenzione”.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 24 giugno 1997, n. 196 “*Norme in materia di promozione dell'occupazione*” ed in particolare l'art. 18, “*tirocini formativi e di orientamento*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, dispone, tra l'altro, che i corsi di laurea devono prevedere, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettoriale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettoriale n. 49/09 del 21.1.2009;

VISTI gli art. 15 e 16 titolo V del Regolamento Generale d'Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO il Regolamento didattico dell'Università degli Studi della Tuscia;





VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università (riunione del 10 febbraio 2010), che ha stabilito l'erogazione di crediti formativi agli studenti (da un minimo di 2 ad un massimo di 8) per la realizzazione di *Project Work* interdisciplinari in collaborazione con imprese e enti;

CONSIDERATO che l'Università, per dare attuazione alle disposizioni che precedono e per fornire un'offerta formativa completa ai propri studenti, intende instaurare rapporti di collaborazione con aziende pubbliche e private, organizzazioni pubbliche e private e con amministrazioni nazionali e locali;

VISTA la Convenzione tra l'Università della Tuscia e la @gm Trust Organismo di Certificazione (Marchio Registrato dalla Prenesteservice Srl) finalizzata al completamento e al rafforzamento delle competenze professionali degli studenti dell'Università, attraverso tirocini formativi, *project work*, seminari integrativi e visite ispettive per la certificazione di parte terza presso imprese e enti sulla base di obiettivi predefiniti e concordati tra l'Università e l'azienda;

CONSIDERATO che gli studenti che presteranno tirocinio presso @gm otterranno, seguendo idonea procedura, il riconoscimento del numero di crediti formativi previsti dal piano di studi del percorso formativo al quale sono iscritti;

CONSIDERATO che il *project work* costituisce una modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti in cui, in base a obiettivi definiti dalle imprese, gli studenti, sotto la guida di un tutor universitario e di un tutor aziendale, mettono in pratica quanto appreso teoricamente durante il percorso di studio, mediante un'applicazione concreta delle loro conoscenze in diversi settori di attività, scelti tra quelli di maggiore interesse per l'impresa, con particolare attenzione alle tematiche oggetto dei corsi di studio;

CONSIDERATO che l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà trascorsi tre anni; ogni ulteriore eventuale proroga dovrà essere frutto di specifica negoziazione tra le parti;

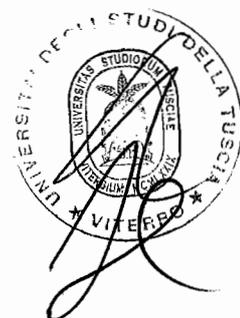
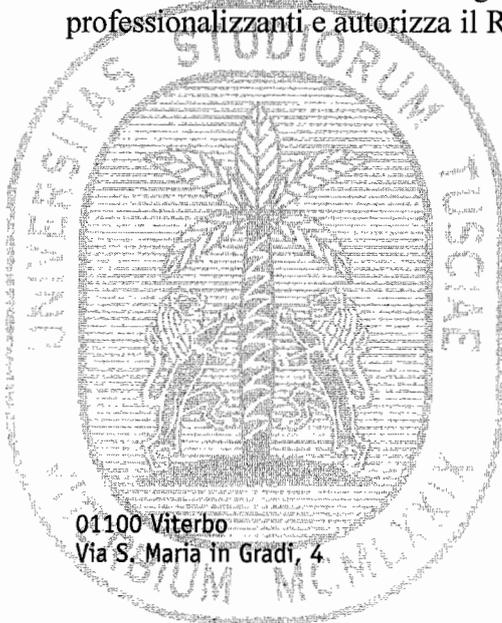
CONSIDERATO che il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n. 196/1997 non costituisce rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'Università in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un tutor dell'impresa;

CONSIDERATO che l'Università, in merito ai propri tirocinanti, si assume tutti gli oneri relativi alle assicurazioni e previdenze; l'Università in ogni caso terrà indenne l'azienda @gm da ogni e qualsiasi responsabilità, richiesta o addebito relativamente ai suddetti tirocinanti;

VISTA la relazione trasmessa in data 07.02.2011 dal Preside della Facoltà di Economia in merito alla Convenzione,

approva la stipula del Convenzione tra l'Università della Tuscia e la @gm Trust Organismo di Certificazione (Marchio Registrato dalla Prenesteservice Srl) per lo svolgimento di attività professionalizzanti e autorizza il Rettore alla firma della Convenzione stessa (**Allegato n. 6/1-4**).





## 10. VARIE ED EVENTUALI.

### 10.1. Istituzione di un contributo per promuovere il diritto allo studio in memoria di Andrea Checchia

Il Rettore informa che l'Associazione "Andrea Checchia Un amico per tutti - ONLUS", con sede in Viterbo, istituita in memoria di Andrea Checchia, laureato in "Ingegneria gestionale" all'Università di Roma Tor Vergata, con lo scopo di promuovere il diritto allo studio, in particolare di livello universitario, a favore degli studenti meritevoli ed economicamente svantaggiati, ha deciso di destinare la somma annua di € 6.000,00 ad un laureato triennale della Facoltà di Economia di questa Università per permettergli di proseguire gli studi universitari di secondo livello.

Tale contributo è finalizzato ad assicurare allo studente un sostegno economico durante il periodo di frequenza della laurea magistrale a condizione che il beneficiario mantenga un alto livello di profitto e concluda il percorso formativo entro la sua durata normale.

Una Commissione, di cui farà parte un rappresentante dell'Associazione, dovrà definire i criteri di valutazione dei candidati, che dovranno tenere in considerazione la qualità e la costanza del profitto nel corso degli studi.

Il Rettore invita pertanto il Senato Accademico ad esprimersi sull'iniziativa.

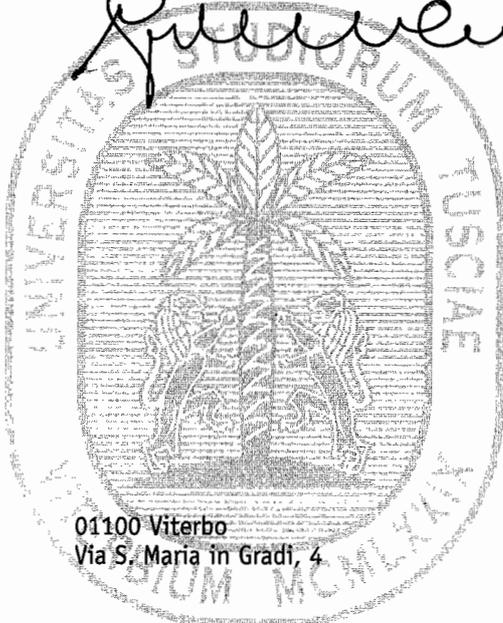
Il Senato Accademico esprime parere favorevole all'iniziativa volta a favorire studenti meritevoli ed economicamente svantaggiati e dà mandato ad una apposita Commissione, di cui faranno parte, oltre che un rappresentante dell'Associazione "Andrea Checchia Un amico per tutti - ONLUS", anche il Preside della Facoltà di Economia o un docente dallo stesso designato e il Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata, di definire i criteri di valutazione dei candidati, che dovranno tenere in considerazione la qualità e la costanza del profitto nel corso degli studi.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 18,15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

